

DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

I Antifona

En exòdho Israìl ex Eghìptu, Quando Israele usci
iku Iakòv, ek laù varvàru. dall'Egitto, la casa di
Giacobbe da un popolo
barbaro.

Tes presvies tis Theotòku, Per l'intercessione della
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

Igàpisa, òti isakùsete Kyrios Amo il Signore perché Egli
tis fonis tis deiseòs mu. ascolta la voce della mia
supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Salva, o Figlio di Dio, che
Iordhani ipò Ioànnu da Giovanni sei stato
vaptisthìs, psallondàs si: battezzato nel Giordano, noi
Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

III Antifona

Exomologhìsthe to Kyriò, Celebrate il Signore, perché
òti agathòs, òti is ton eòna to è buono; perché in eterno è
èleos aftù. la sua misericordia.

En Iordhàni vaptizomènu su Al tuo battesimo nel
Kyrie, i tis Triàdhos Giordano, Signore, si è
efaneròthi proskinesis; tu gar manifestata l'adorazione
Ghennitoros i foni dovuta della Trinità: la voce
prosemartiri si, agapitòn se del Padre ti rendeva
Iiòn onomàzusa; ke to testimonianza chiamandoti
Pnèvma en idhi peristeràs Figlio diletto e lo Spirito,
evevèu tu lògu to asfalès. O sotto forma di colomba,
epifanis, Christè o Theòs, ke confermava la sicura verità.
ton kòsmon fotìsas, dhòxa Cristo Dio, che ti sei
si. manifestato ed hai
illuminato il mondo, gloria a
te!

Isodhikòn

Evloghimènos o erchòmenos Benedetto colui che viene
en onòmati Kyriù; Theòs nel nome del Signore; il
Kyrios, ke epèfanen imìn. Signore è Dio ed è apparso a
noi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Salva, o Figlio di Dio, che
Iordhani ipò Ioànnu da Giovanni sei stato
vaptisthìs, psallondàs si: battezzato nel Giordano, noi
Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

Tropari

Ex ìpsus katilthes, o Sei disceso dall'alto, o
èfsplachnos, tafin katedhèxo pietoso, hai accettato la
triimeron, ina imàs sepoltura di tre giorni, per
eleftheròsis ton pathòn. I zoì liberare noi dalle passioni:
ke i anàstasis imòn, Kìrie, vita e risurrezione nostra,
dhòxa si. Signore, gloria a te.

En Iordhàni vaptizomènu su Al tuo battesimo nel Gior-
Kyrie, i tis Triàdhos dano, Signore, si è mani-
efaneròthi proskinesis; tu gar festata l'adorazione dovuta
Ghennitoros i fonì prose- della Trinità: la voce del
martiri si, agapitòn se Iiòn Padre ti rendeva testimo-
onomàzusa; ke to Pnèvma nianza chiamandoti Figlio
en idhi peristeràs evehèu tu diletto e lo Spirito, sotto
lògu to asfalès. O epifanìs, forma di colomba, confer-
Christè o Theòs, ke ton mava la sicura verità. Cristo
kòsmon fotìsas, dhòxa si. Dio, che ti sei manifestato ed
hai illuminato il mondo,
gloria a te!

Kanòna pìsteos ke ikòna Regola di fede, immagine di
praòtitos enkratias dhidhà- mitezza, maestro di
skalon anèdhixè se ti pìmni continenza: così ti ha
su i ton pragmaton alithia; mostrato al tuo gregge la
dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta verità dei fatti. Per questo,

ipsilà, ti ptochia ta plùsia;
Pàter Ierarcha Nikòlae,
prèsveve Christò to Theò,
sothìne tas psichàs imòn.

Epefànìs sìmeron ti ikumèni,
ke to fos su, Kyrie, esimiòthi
ef 'imàs en epignòsi
imnùndas se: Ìlthes, efànìs,
to fos to apròsìton.

con l'umiltà, hai acquisito
ciò che è elevato; con la
povertà, la ricchezza, o
padre e pontefice Nicola.
Intercedi presso il Cristo
Dio, per la salvezza delle
anime nostre.

Ti sei manifestato oggi a
tutto il mondo, e la tua luce,
Signore, è stata impressa su
di noi, che riconoscendoti a
te inneggiamo: Sei venuto,
sei apparso, o luce inac-
cessibile.

Trisaghion

Osi is Christòn evaptisthite,
Christòn enedhìsasthe. Alli-
lùia.

Quanti siete stati battezzati
in Cristo, vi siete rivestiti di
Cristo. Alliluia.

EPISTOLA

*Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo
sperato in te.*

Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode.

Lettura dell'epistola di Paolo agli Efesini (4, 7 – 13)

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a

compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione.

Poiché hai detto: la mia grazia durerà per sempre; la tua verità è fondata nei cieli.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (4, 12 – 17)

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Megalinario

Megàlinon psichì mu, ton en Iordhàni elthònda vaptisthìne. O ton ipèrnun tu tòku su thavmàton! Nìmfì pàna-ghne, Mìter evloghimèni; Dhi'is tichòndes pandelùs sotirias, epàxion krotumen os Everghèti dhòron fèron-des imnon efcharistias.

Esalta, o anima mia colui che venne a battezzarsi nel Giordano. Oh! Gli incredibili prodigi del tuo Figlio, Sposa purissima e Madre benedetta. Noi lodiamo te qual nostra benefattrice, per cui abbiamo ottenuto l'intera nostra salvezza, offrendoti in dono l'inno della ricono-

scenza.

Kinonikòn

Epefàni i chàris tu Theù, i La grazia salvatrice di Dio si
sotirios pàsìn anthròpis. è mostrata a tutti gli uomini.
Allilùia. Alliluaia.

Al posto di «Idhomen to fos...» «Abbiamo visto...» e di «Li
to ònoma...» «Sia benedetto...» si canta: “**En Iordhàni**”.